

# IVG

## I dipendenti di Gsl si mobilitano su Facebook: “Quale futuro per noi e i nostri pazienti?”

di **Redazione**

24 Maggio 2016 - 11:27



**Albenga.** Un “cancelletto” e quattro semplici lettere che contengono tanti dubbi e un’enorme quantità di timori: **#epoi. E’ questo l’hashtag scelto dai dipendenti della Gsl di Albenga per sintetizzare tutte le loro preoccupazioni circa il futuro della struttura e dei pazienti che dovrebbe curare.**

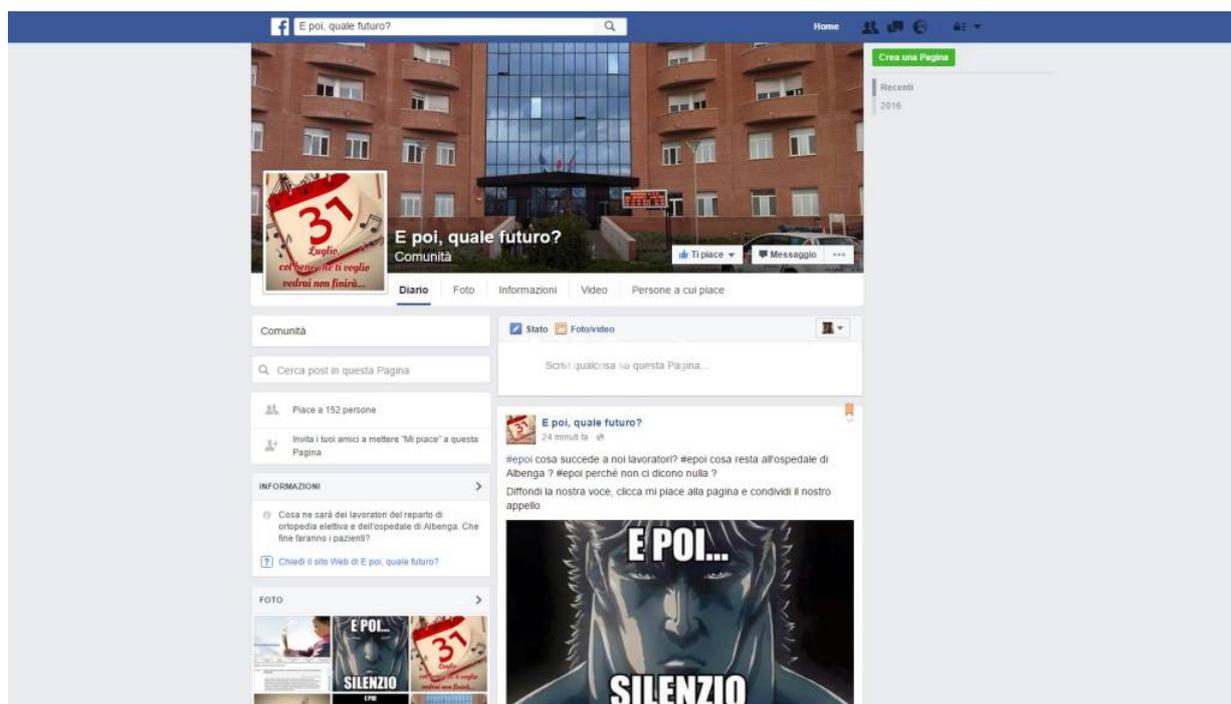
Alla fine dell’anno scorso, come noto, la Regione aveva deciso di rescindere il contratto la realizzazione del progetto di “sperimentazione gestionale finalizzata al recupero della mobilità passiva extraregionale nella specialità dell’ortopedia di elezione per i cittadini liguri”.

A seguito della mobilitazione delle istituzioni del territorio e degli stessi lavoratori, il governo regionale aveva poi deciso di prorogare il contratto fino al 31 luglio, in attesa di raggiungere una decisione circa il futuro dell’azienda e della sperimentazione.

Negli ultimi mesi **le istituzioni si siano mobilitate e sindacati e lavoratori hanno più volte chiesto alla Regione un faccia a faccia** per capire quali siano le intenzioni della giunta Toti. Come più volte ribadito, **“nessuna di queste richieste è stata accolta”** e così a poco più di un mese dalla scadenza della proroga tutto resta “avvolto nel mistero”.

I più frustrati sono ovviamente **i lavoratori, che a poche settimane dalla fatidica data non sanno ancora quale sarà il loro futuro professionale e, più in generale, quale**

**sarà il futuro dei pazienti.** Per questo, nelle scorse ore i dipendenti di Gsl hanno dato vita ad una pagina Facebook dal nome più che eloquente: **“E poi, quale futuro?”**. In poche ore la pagina ha già ottenuto centinaia di iscrizioni.



Il futuro in questione è sia quello dei dipendenti dell'azienda privata che gestisce il reparto di ortopedia dell'ospedale Santa Maria di Misericordia sia quello delle tantissime persone che hanno necessità di usufruire delle prestazioni erogate dalla struttura: **“Cosa ne sarà dei lavoratori del reparto di ortopedia elettiva e dell'ospedale di Albenga? Che fine faranno i pazienti?”**, si chiedono gli amministratori della pagina.

L'eventuale definitiva chiusura della sperimentazione, infatti, non mette a repentaglio solo i posti di lavoro dei dipendenti ma anche la salute dei **pazienti, che senza un reparto di ortopedia come quello gestito da Gsl sul territorio si troveranno a dover cercare altrove i servizi finora erogati ad Albenga.**



Il punto di vista dei dipendenti è chiaro: **“Nei mesi scorsi ci sono state fatte delle promesse circa il mantenimento dell’operatività del reparto.** Siamo arrivati a fine maggio, il 31 luglio scadrà la proroga e nessuno ci ha ancora detto cosa succederà. Che sia Gsl o un’altra azienda, il reparto deve continuare a lavorare. **Le promesse devono essere mantenute”.**

Queste e altre perplessità e preoccupazioni saranno raccolte questo pomeriggio dai **sindaci del comprensorio che, idealmente “guidati” da Giorgio Cangiano, visiteranno il reparto su invito degli stessi dipendenti.**

“I dipendenti sono preoccupati per il loro futuro - spiega Cangiano - Per questo hanno chiesto a me e ai miei colleghi di incontrarli presso la struttura. Detto che le decisioni a proposito di questa vicenda spettano al governo regionale, trovo che sia giusto che noi sindaci stiamo vicino a queste persone”.

**“Credo che sia necessario valutare l’opportunità di concedere una ulteriore proroga, in attesa di conoscere le decisioni della Regione.** Tutte le strade sono percorribili, ma occorre fare in fretta: che si proceda con un nuovo bando o si individui un nuovo soggetto che vada a gestire il reparto, occorre prendere una decisione. Ormai non c’è più tempo da perdere”, conclude Cangiano.